

**TASSA 500 MILIONI, CONSIGLIO DI STATO: LE CONCESSIONARIE SLOT SONO SUSSIDIARIE DI COMPAGNIE COMUNITARIE, ANCHE QUESTE VENGONO COLPITE DAL PRELIEVO**

**(AGIMEG – 15/12/2020)**

Il Consiglio di Stato ribadisce che la tassa dei 500 milioni, addossata con la Stabilità del 2015 agli operatori delle slot e delle vlt, penalizza anche delle società comunitarie: sebbene debba essere pagata dalle compagnie italiane, queste nella maggior parte dei casi sono delle controllate di compagnie che hanno sede in altri Paesi UE.

Nell'ordinanza appena emessa i giudici di Palazzo Spada rispondono in questo modo ai dubbi sollevati dalla Corte di Giustizia Europea. Lo scambio di battute ha inizio nell'agosto scorso quando lo stesso Consiglio di Stato solleva la questione di legittimità comunitaria chiedendo ai colleghi lussemburghesi di verificare che la tassa sia conforme al diritto europeo. Il Consiglio di Stato chiedeva in particolare se la tassa (nonostante alla fine si applichi per un solo anno) mini tra gli altri il principio del legittimo affidamento, visto che va a decurtare fortemente i ricavi delle compagnie di settore. La CGE ha però chiesto un approfondimento, in particolare sul fatto che la questione non riguardi solamente l'Italia, ma abbia ripercussioni anche sugli operatori degli altri Paesi UE. "E' evidente" evidenzia quindi il Consiglio di Stato, che la tassa "produce effetti nei confronti di cittadini europei, ovvero nei confronti delle società controllanti, perché va a peggiorarne il risultato di gestione per l'anno interessato in via indiretta, in quanto grava sul bilancio delle controllate"; l'effetto nei confronti di un cittadino europeo è poi diretto nel caso della Global Starnet, che opera direttamente in Italia, senza intermediazione di controllate". Di conseguenza, "la normativa in contestazione va a interessare, in termini di oneri organizzativi imposti, anche i gestori incaricati della raccolta del gioco, fra i quali vi è almeno una società di nazionalità austriaca (si veda la documentazione sopra citata)". Inoltre, "la violazione del principio di affidamento, che secondo questo Giudice del rinvio le norme



denunciate commetterebbero, andrebbe a costituire una discriminazione a rovescio rispetto a tutte le altre società attive in analoghi settori del gioco lecito, quale quello delle cosiddette slot on line” che di conseguenza ne potrebbero trarre in qualche modo un vantaggio.

**MODIFICHE AL REGISTRO DEGLI OPERATORI DI GIOCO. IL COMMENTO DEL SERVIZIO STUDI (PRESSGIOCHI – 15/12/2020)**

Le Commissioni referenti Bilancio e Finanze del Senato hanno approvato l'emendamento a firma Fenu (M5S) in merito alla modifica del Registro degli operatori del gioco pubblico.

L'articolo propone la modifica della disciplina del Registro unico degli operatori di gioco, includendo fra le categorie di operatori tenuti all'iscrizione i concessionari delle lotterie istantanee. Viene previsto che con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, oltre alle disposizioni attuative della disciplina, fra le quali vengono incluse quelle relative alla sospensione degli operatori dal Registro, siano individuati ulteriori requisiti soggettivi ed oggettivi per l'iscrizione allo stesso. Per accrescere le informazioni a disposizione del pubblico si prevede inoltre che l'Agenzia delle dogane e dei monopoli pubblici sul proprio sito istituzionale i dati identificativi degli iscritti e l'indirizzo degli esercizi ove viene effettuata la raccolta di gioco.

La disposizione, contenuta in proposta emendativa approvata in sede referente, prevede modifiche all'articolo 27 del decreto legge n. 124 che ha previsto l'istituzione del Registro unico degli operatori del gioco pubblico presso l'Agenzia delle dogane e dei monopoli, a decorrere dall'esercizio 2020 (termine prorogato di sei mesi dall'articolo 69 del decreto legge n. 18 del 2020).

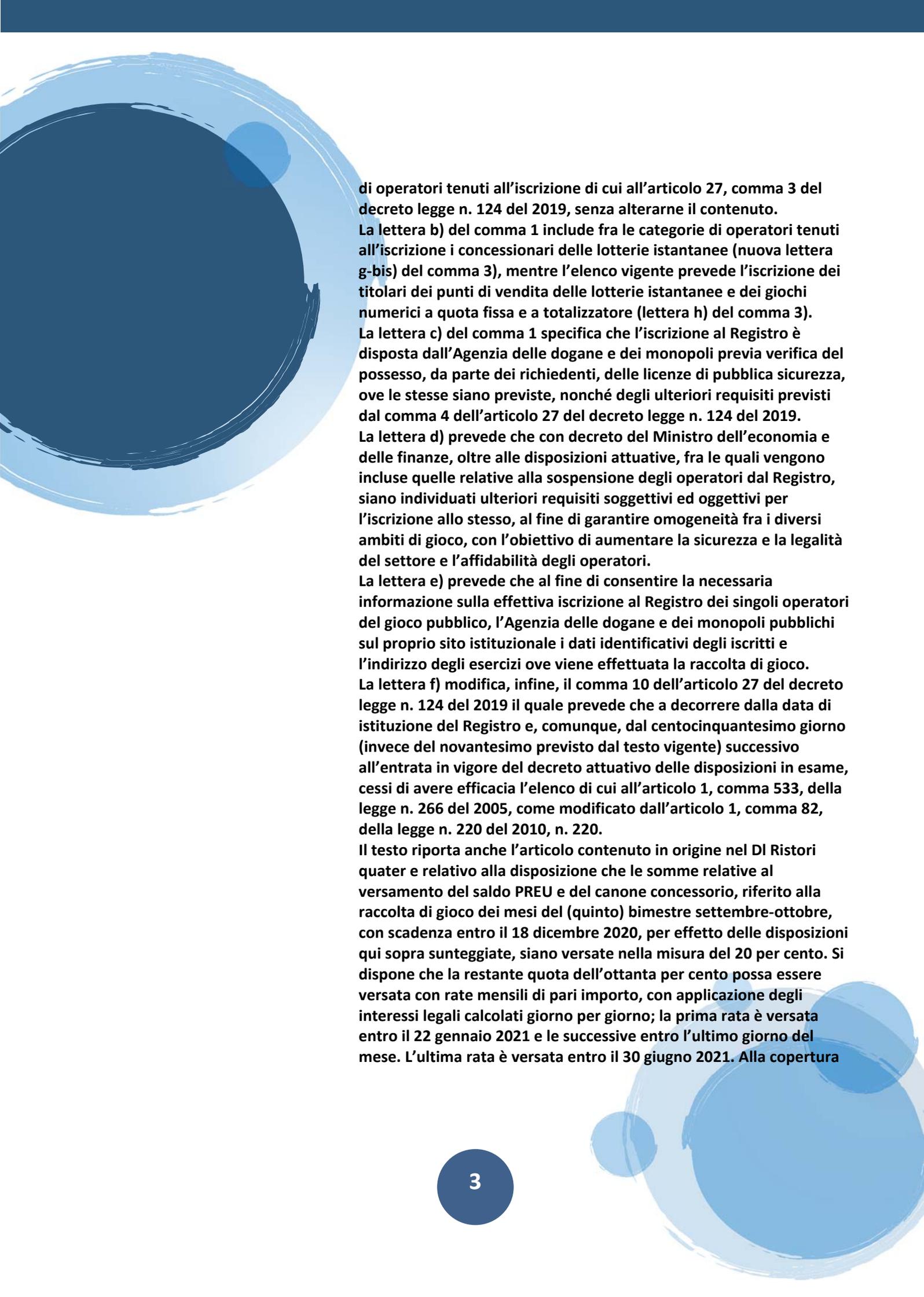
L'iscrizione al Registro costituisce titolo abilitativo all'esercizio di attività legate al gioco pubblico ed è disposta (e rinnovata annualmente) dall'Agenzia, previa verifica del possesso da parte dei richiedenti di specifici requisiti e condizioni, anche finanziari.

L'esercizio di qualsiasi attività funzionale alla raccolta di gioco in assenza di iscrizione al Registro, determina l'applicazione di una sanzione amministrativa di 10.000 euro e l'impossibilità di iscriversi al Registro per i successivi 5 anni.

Sono previste sanzioni anche per i concessionari di gioco pubblico che intrattengano rapporti contrattuali funzionali all'esercizio delle attività di gioco con soggetti diversi da quelli iscritti nel Registro.

La lettera a) del comma 1 dell'articolo in esame reca modifiche redazionali volte a rendere più chiaro l'elenco delle diverse categorie





di operatori tenuti all'iscrizione di cui all'articolo 27, comma 3 del decreto legge n. 124 del 2019, senza alterarne il contenuto.

La lettera b) del comma 1 include fra le categorie di operatori tenuti all'iscrizione i concessionari delle lotterie istantanee (nuova lettera g-bis) del comma 3), mentre l'elenco vigente prevede l'iscrizione dei titolari dei punti di vendita delle lotterie istantanee e dei giochi numerici a quota fissa e a totalizzatore (lettera h) del comma 3).

La lettera c) del comma 1 specifica che l'iscrizione al Registro è disposta dall'Agenzia delle dogane e dei monopoli previa verifica del possesso, da parte dei richiedenti, delle licenze di pubblica sicurezza, ove le stesse siano previste, nonché degli ulteriori requisiti previsti dal comma 4 dell'articolo 27 del decreto legge n. 124 del 2019.

La lettera d) prevede che con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, oltre alle disposizioni attuative, fra le quali vengono incluse quelle relative alla sospensione degli operatori dal Registro, siano individuati ulteriori requisiti soggettivi ed oggettivi per l'iscrizione allo stesso, al fine di garantire omogeneità fra i diversi ambiti di gioco, con l'obiettivo di aumentare la sicurezza e la legalità del settore e l'affidabilità degli operatori.

La lettera e) prevede che al fine di consentire la necessaria informazione sulla effettiva iscrizione al Registro dei singoli operatori del gioco pubblico, l'Agenzia delle dogane e dei monopoli pubblici sul proprio sito istituzionale i dati identificativi degli iscritti e l'indirizzo degli esercizi ove viene effettuata la raccolta di gioco.

La lettera f) modifica, infine, il comma 10 dell'articolo 27 del decreto legge n. 124 del 2019 il quale prevede che a decorrere dalla data di istituzione del Registro e, comunque, dal centocinquantesimo giorno (invece del novantesimo previsto dal testo vigente) successivo all'entrata in vigore del decreto attuativo delle disposizioni in esame, cessi di avere efficacia l'elenco di cui all'articolo 1, comma 533, della legge n. 266 del 2005, come modificato dall'articolo 1, comma 82, della legge n. 220 del 2010, n. 220.

Il testo riporta anche l'articolo contenuto in origine nel DL Ristori quater e relativo alla disposizione che le somme relative al versamento del saldo PREU e del canone concessorio, riferito alla raccolta di gioco dei mesi del (quinto) bimestre settembre-ottobre, con scadenza entro il 18 dicembre 2020, per effetto delle disposizioni qui sopra sunteggiate, siano versate nella misura del 20 per cento. Si dispone che la restante quota dell'ottanta per cento possa essere versata con rate mensili di pari importo, con applicazione degli interessi legali calcolati giorno per giorno; la prima rata è versata entro il 22 gennaio 2021 e le successive entro l'ultimo giorno del mese. L'ultima rata è versata entro il 30 giugno 2021. Alla copertura



degli oneri (valutati dal comma 2 in 559 milioni di euro per l'anno 2020) si provvede ai sensi dell'art. 34 del decreto-legge.

**SALVINI (LEGA): "LOTTERIA SCONTRINI È FOLLE, POI AL GOVERNO SI STUPISCONO SE LA GENTE ESCE DI CASA PER ANDARE A FARE SPESA"**  
(JAMMA – 15/12/2020)

"Il governo ha fatto la lotteria degli scontrini, che secondo me è folle, e poi si stupiscono perchè la gente esce di casa per andare a fare spesa con la lotteria degli scontrini". Così Matteo Salvini nel corso di Quarta Repubblica su Rete 4. Il leader della Lega critica la scelta dell'esecutivo guidato da Giuseppe Conte di istituire il piano cashback per poi criticare quanti escono di casa per fare shopping: "Il governo non può fare lotteria degli scontrini e poi stupirsi se la gente esce di casa. Gli italiani fanno quello che il governo permette loro di fare".

**SMERIGLIO (PD): 'DIPENDENZA DAL GIOCO, STATO SIA PIÙ CORAGGIOSO'**  
(GIOCONEWS – 15/12/2020)

L'eurodeputato Smeriglio (Pd) sottolinea il ruolo innovativo del settore dell'intrattenimento, ma punta l'attenzione anche sulle regole e sulla vigilanza che occorrono per il gioco con vincita in denaro.

Ripartire forti di un solido passato e guardare avanti, a un futuro, purtroppo non immediato, in cui il Covid-19 sarà soltanto un brutto ricordo. Questo l'auspicio, comune al Paese e al suo tessuto economico, da cui partiamo nel nostro colloquio con l'eurodeputato del Partito democratico Massimiliano Smeriglio.

Di cosa ha bisogno e su che cosa può fare leva l'Italia per riprendersi dopo la pandemia?

"L'Italia è un Paese straordinario. Deteniamo l'80 per cento del patrimonio culturale mondiale, siamo leader nel settore della moda, del gusto, del manifatturiero. Cultura, turismo, conoscenza, creatività, infrastrutture immateriali possono aiutarci a rilanciare la nostra economia e il nostro ruolo".

Qual è il supporto che l'Unione europea, anche attraverso Next Generation Ue (il Fondo per la Ripresa dell'Unione Europea), può dare alla ripresa italiana?

"Ad oggi il Parlamento europeo ha espresso una posizione molto chiara sui settori culturali e creativi. Lo ha fatto con una risoluzione voluta fortemente dal gruppo parlamentare di Socialisti e Democratici (di cui Smeriglio fa parte, Ndr) che vincola il 2 per cento dell'importo complessivo di Next Generation Europe proprio ai



settori della cultura, del digitale, della creatività, della scrittura. Insomma tutto il comparto culturale nel suo insieme. Questo vincolo è diventato un'indicazione perentoria per i piani attuativi degli Stati nazionali. Ci sono poi i programmi propri come Europa Creativa od Orizzonte Europa su cui rafforzare le poste di bilancio, cosa a cui stiamo già lavorando”.

Quanto sono importanti l'innovazione e la creatività per lo sviluppo dell'economia italiana?

“Le vicende legate al mondo della cultura e alla creatività non sono vicende secondarie. Il modello di sviluppo dell'Unione europea si modifica se noi investiamo in un nuovo paradigma. Come ci indica la presidente della Commissione, Ursula Von Der Leyen, il nuovo orizzonte di sviluppo è dato dalla transizione ecologica, dall'innovazione e dalla conoscenza. E nella conoscenza le piattaforme immateriali possono giocare un ruolo centrale”.

A suo modo di vedere, l'industria dei videogiochi e/o quella del gioco con vincite in denaro possono dare un contributo allo sviluppo dell'innovazione e della creatività?

“Il comparto dell'intrattenimento da videogame è un settore chiave e in via di sviluppo. Sulle vincite in denaro servono regole, vigilanza, formazione, consapevolezza. Certamente sono settori che possono contribuire a sviluppare innovazione e creatività, in un'osmosi a doppio flusso. Ma le dipendenze vanno combattute e su questo lo Stato deve essere più coraggioso”.

Nella sua carriera politica si è occupato moltissimo di formazione. In che modo si può creare una consapevolezza sui rischi delle dipendenze, sia comportamentali che da sostanze, in ambito scolastico?

“La scuola è al centro della vita formativa dei ragazzi e dei cittadini. La prevenzione di comportamenti distortivi non può che essere parte integrante dell'approccio didattico. Il contrasto al bullismo, al sessismo, alla violenza di genere, alla ludopatia e all'abuso di sostanze stupefacenti devono sempre più diventare parte integrante del percorso formativo dei ragazzi e delle ragazze. Abbiamo bisogno di persone e cittadini consapevoli”.

L'Ue ha più volte affermato che in materia di gioco ogni Stato è libero di stabilire le proprie politiche. A suo modo di vedere, sarebbe opportuno comunque trovare delle linee comuni, per esempio sul fronte del gioco online, della lotta a quello patologico e a quello illegale, o per contrastare il fenomeno delle scommesse truccate?

“Assolutamente sì. L'Unione europea deve sempre più agire in modo unitario e uniforme nei confronti degli Stati membri. Dallo stato di

**diritto alla tassazione, dalle politiche energetiche al contrasto al razzismo o a forme di illegalità sempre più è opportuno che ci si muova in maniera coordinata e sovranazionale. Le direttive devono essere chiare e uguali per tutti”.**



Viale Primo Maggio (ang.  
Via M. de Petti)  
80024 Cardito (Napoli)



+039 02 80898711



info@agsi.it



[www.agsi.it](http://www.agsi.it)